

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning
Band: - (2001)
Heft: 3

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

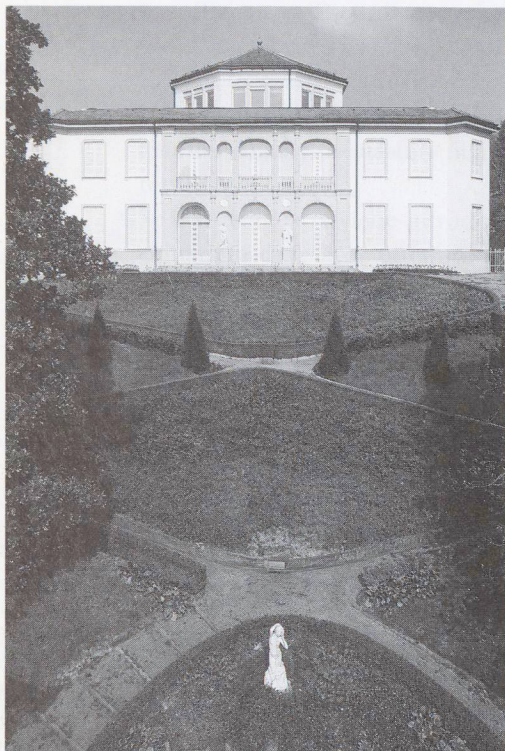
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Riaperto al pubblico il Museo Vela

Mostra inaugurale Bellezze e verità. Le collezioni dell'Ottocento
Orari giugno-settembre 10-18, ottobre-novembre 10-17, chiuso lunedì.
Entrata gratuita alla villa, alle mostre e al parco.

Visite guidate per gruppi su prenotazione (max 20 persone) – Fr. 150.–

Dopo un'ampia ristrutturazione dell'edificio ottocentesco su progetto dell'architetto Mario Botta, e con un nuovo allestimento delle collezioni da parte di Gianna Mina, direttrice del museo, ha riaperto i battenti al pubblico il Museo Vela a Ligornetto (Canton Ticino, Svizzera).

Il Museo

Villa Vela, sede del Museo oggi gestito dall'Ufficio federale della cultura, venne donata nel 1892 alla Confederazione elvetica, insieme alle collezioni in essa conservate, dal pittore Spartaco Vela (1854-95), figlio del più noto Vincenzo Vela, uno dei massimi scultori europei del secolo XIX, rappresentante di primo piano del realismo in scultura, nato nel piccolo villaggio di Ligornetto nel 1820 e ivi morto nel 1891. La villa – già aperta al pubblico come museo privato durante la vita dello scultore – venne designata ufficialmente "Museo Vela" nel 1898, a seguito dell'accettazione della donazione da parte del Consiglio federale, divenendo il secondo museo federale dopo il Museo nazionale Svizzero a Zurigo, e il primo museo in Ticino. Nata per volontà di Vincenzo Vela come casa-museo, adibita ad abitazione, atelier e museo per le sue opere, la villa fu costruita a partire dal 1862 su progetto di Cirpiano Ajmetti, architetto del Duca di Genova, e terminata nel 1865. Poco dopo, abbandonato il capoluogo piemontese, dove aveva vissuto per 14 anni e insegnato all'Accademia Albertina, Vincenzo Vela vi si trasferì con la famiglia. Villa Vela, immersa in un ampio parco, agibile al pubblico, suddiviso in tre aree paesaggistiche distinte, è considerata una delle più importanti case-museo dell'Ottocento europeo, e la più significativa sul suolo elvetico.

Le collezioni

Accanto alla gipsoteca di Vincenzo, eccezionale per qualità e per monumentalità, che raccoglie i modelli originali in gesso di quasi tutte le opere dello scultore, il Museo custodisce importanti altri nuclei, in arte ancora inediti: i suoi freschissimi bozzetti in terracotta e gesso, la sua pinacoteca, la biblioteca di famiglia, una ricca collezione di disegni e una sorprendente raccolta di fotografie d'epoca, nonché i lasciti del figlio pittore Spartaco – composto principalmente dei suoi quadri – e del fratello maggiore Lorenzo Vela (1812-1897), notevole scultore-animale, sino ad oggi rimasto nell'ombra. Di quest'ultimo sono conservati modelli in gesso e sculture in marmo e terracotta, nonché la ricca raccolta personale di dipinti ottocenteschi di area lombarda e piemontese. Complessivamente il Museo conserva oltre 4300 prezzi, tra i quali vanno annoverati anche mobili antichi, ceramiche e armi.



nei prossimi numeri di

archi

- n.4 Architetture recenti a Dublino con un commento di Kenneth Frampton
- n.5 La committenza pubblica in Ticino. Progetti di spazi ed edifici pubblici
- n.6 Il PTL (Piano dei Trasporti del Luganese) e le prospettive di sviluppo di Lugano



Ollix Decor

Impresa pittura e decorazioni

Verniciature e tinteggiature	Decorazioni murali
Sistemi termici (cappotto)	Tromp l'Oeil e stencil
Risanamento beton	Stucchi e marmorini
Risanamenti facciate	Spugnatura e stracciato

Lugano-Breganzona

tel. 091 967 68 63 • fax 091 967 68 63 • cellulare 079 207 10 43

